

BELICE

Un'ora di salario per pagare il treno che porterà a Roma le popolazioni

I sindacati hanno lanciato una sottoscrizione di venticinque milioni

Dal nostro corrispondente

TRAPANI, 4. L'intera vallata del Belice sta preparando la manifestazione a Roma per strappare la legge sul rifinanziamento della ricostruzione dei quindici paesi...

Dalla questura

A Trapani 157 denunce per l'occupazione delle case dell'IACP

Dal nostro corrispondente

TRAPANI, 4. Centocinquantesette denunce per «danneggiamento aggravato» e «invasione di edificio privato» sono piovute su 157 capifamiglia che presiedono all'occupazione delle case popolari dell'IACP a Trapani...

Dopo le dimissioni degli assessori del PSI

La DC impone la paralisi delle giunte di Taranto

Il partito scudocrociato si rifiuta di prendere atto della crisi al Comune e alla Provincia

Dal nostro corrispondente

TRAPANI, 4. Mentre i problemi divergono di giorno in giorno sempre più drammatici (quelli della casa e della occupazione in modo particolare), la situazione politica ed amministrativa di Taranto è contrassegnata da questa fase da un elemento di estrema gravità: la DC non intende ancora riconoscere la situazione di crisi determinatasi al Comune ed alla Provincia di Taranto ed impone, in conseguenza di ciò, la paralisi dei due enti locali...

Inizia oggi a Taranto la conferenza cittadina del PCI

TRAPANI, 4. Avrà inizio domani, venerdì 5 marzo, alle ore 18, nella sala Danubio, la decima conferenza cittadina del PCI a Taranto. Sul tema «Impegno unitario del PCI per risolvere i gravi problemi della città con una svolta politica fondata sulla collaborazione di tutte le forze politiche democratiche», terrà la relazione incaricando il compagno Roberto Traversa, segretario del Comitato cittadino.



Folla alla fermata dell'AMAC di piazza Matteotti a Catanzaro. Gravi sono i disservizi dell'ente

Perché i trasporti pubblici non funzionano nonostante l'arrivo di nuovi «bus»

Catanzaro nella morsa del traffico

Il modo caotico e disordinato in cui si è sviluppata la città provoca congestioni indescrivibili. Ogni giorno migliaia di persone sono costrette a recarsi nel capoluogo. Le proposte dei sindacati per creare tre direttrici autonome nel sistema dei collegamenti fra il centro e la periferia

La SELPA rilevata dalla GEPI

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 4. La crisi petrolifera, la congestione sempre più incalzante del traffico urbano, l'estensione caotica e irrazionale della città, impongono all'amministrazione comunale un esame attento del grave problema della organizzazione del trasporto collettivo a Catanzaro.

CHIETI - Appaltati dalla Provincia i lavori della Trans-collinare

Un'altra opera faraonica «inghiottirà» 11 miliardi

Infanto si nutrono seri dubbi sulla continuazione dei lavori del traforo del Gran Sasso. Migliaia di lavoratori addetti alla costruzione dei tronchi autostradali corrono il rischio di perdere il posto. Una politica fallimentare

Dal nostro corrispondente

CHIETI, 4. Proprio mentre si profilano nuovi pericoli per il mantenimento dei posti di lavoro di 15.000 operai addetti alla costruzione dei tronchi autostradali abruzzesi (la SARNA non riesce, sostiene, per mancanza di fondi a far fronte ai suoi impegni) e contemporaneamente, si nutrono seri dubbi circa la possibilità di continuare il traforo del Gran Sasso, a Chieti l'Amministrazione provinciale non ha esitato ad appaltare (per un importo di 11 miliardi) i lavori della Transcollinare, una altra opera faraonica...

Dal nostro corrispondente

CHIETI, 4. Il traforo della Transcollinare, una altra opera faraonica che si appropria di 11 miliardi, è un problema tutto particolare perché sul primo stralcio dell'opera (per un importo di 11 miliardi) si presenta una variante presentata dall'impresa Asfalti-Sintex di Bologna comporterà la sospensione dei lavori per almeno tre mesi. Sul terzo stralcio da Bomba a Colle di Mezzo i lavori sono sospesi dal 2 dicembre del periodo di massima splendore ha occupato appena 130 operai, con uno sperpero assurdo di denaro.

Dal nostro corrispondente

CHIETI, 4. «Asfalti-Sintex» è tuttora ferma per mancanza di fondi necessari; per lo stesso motivo non può andare avanti il discorso in merito al secondo lotto, dopo che le perizie di varianti presentate hanno elevato a tre miliardi due miliardi di preventivo iniziale. «Di fronte alla cieca ostinazione che ha portato all'appalto della Transcollinare, non possiamo non ribellirci alla validità della nostra opposizione - ha affermato Giustino Zulli della FILLEA-CGIL - di fronte a opere come queste che avrebbero semmai dovuto servire la creazione di altri servizi, incidendo sulla viabilità minore che in provincia di Chieti è ferma al primo dopoguerra. La nostra non è un'astratta pregiudiziale, ma una scelta di priorità affinché si sfaldi anche il mito della portata occupazionale di queste opere monumentali. La Fondovalle Sangro, nel periodo di massima splendore ha occupato appena 130 operai, con uno sperpero assurdo di denaro».

Franco Pasquale

OLBIA - Il Consiglio doveva approvare i piani della «167»

Il sindaco chiama la polizia per interrompere la riunione

Nostro servizio

OLBIA, 4. Il sindaco del Comune di Olbia ha compiuto ieri un inaudito atto di provocazione nel corso di una seduta del Consiglio comunale, peraltro svoltesi fino a quel momento regolarmente, chiedendo l'intervento della polizia per far sgomberare dall'aula il pubblico numerosissimo che assapava le tribune.

Il dramma della casa, esplosa a seguito delle pesanti manovre speculative che si sono sviluppate negli ultimi anni. Gli affitti sono ormai alle stelle, i senza casa, in numero sempre più numerosi, mentre invece la politica della giunta centrista diretta dalla DC tenta in tutti i modi di allontanare nel tempo l'approvazione di strumenti urbanistici fondamentali. Attraverso una serie di cavilli procedurali, la giunta ha finora consentito al proprietario delle aree fabbricabili interessate ai piani di zona, in mancanza di precise norme di salvaguardia, di vendere gran parte dei lotti annualmente in questo modo gli effetti del provvedimento. Ieri sera la riunione del Consiglio comunale era iniziata di fronte ad un pubblico numerosissimo, composto da lavoratori senza casa, da soci di cooperative edilizie, da semplici cittadini interessati alla approvazione dei piani di zona.

Comunisti e socialisti hanno subito chiesto l'inversione dell'ordine del giorno per discutere di problemi di enorme rilevanza per la soluzione sarebbero necessari consigli vitali ed esecutivi all'altezza della situazione. Questa contraddizione è alla base di tutto ed è sciogliendola che si esce dalla situazione di crisi. Per impedire però il prolungamento di una situazione di così grave paralisi amministrativa e pervenire finalmente ad una rapida soluzione della crisi è doveroso, innanzitutto, che le giunte rassegnino le dimissioni. Sulla situazione di crisi al Comune, alla Provincia ed alla Regione ha preso posizione il consiglio di fabbrica della Belice. I. m.

CAGLIARI - Da una settimana assemblea permanente a Lettere

Che cosa fare del latino?

Prosegue, tra molta buona volontà e qualche pizzico di confusione, il lavoro delle commissioni. Un insegnamento mortificato da una routine assurda - Un dialogo da ricucire tra docenti e studenti

Manifestazione dell'anniversario della morte di Emilio Lussu

CAGLIARI, 4. Un dibattito sulla esperienza di lotta politica di Emilio Lussu si è svolto venerdì scorso, in occasione del primo anniversario della morte. La manifestazione è fissata per il 17 marzo, nel salotto dei portali, in via Riva di Ponente. In una lettera del comitato organizzatore si legge: «La precisazione, la valorizzazione e lo sviluppo del discorso politico di Emilio Lussu esigono i contributi di tutta la sinistra, in particolare dei lavoratori e dei giovani. I problemi che Lussu pone hanno rilevanza attuale, sono legati ad uno dei problemi ancora aperti e dinamici per lo sviluppo delle lotte popolari». La manifestazione - conclude la lettera - non vuole essere una commemorazione; si configura invece come l'arrivo di una viva presenza militante nel dibattito sull'autonomia, sul rapporto tra democrazia e socialismo, sull'autonomia reale del popolo sardo».

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 4. Continua l'assemblea permanente delle facoltà di Lettere e Magistero dell'Università di Cagliari. Ad oltre una settimana dall'inizio delle lezioni, gli studenti hanno già ottenuto un primo risultato positivo. Il Consiglio di facoltà di Lettere ha respinto la delibera del Senato accademico con la quale, di fatto, si vanificava la norma che prevede la liberalizzazione dei posti di studio e si introducevano assurdi blocchi tra un esame e l'altro. La lotta, evidentemente, non termina qui. C'è ancora molto da fare in merito a scendere, di chiarire le idee, di elaborare proposte sulle quali i docenti dovranno esprimersi. Nelle aule del palazzo di «Sa Duchessa» il lavoro delle commissioni prosegue senza sosta. C'è tanta buona volontà ed anche, va detto, qualche pizzico di confusione. Espresenze legittime emerse dall'ultima delibera e spresse dall'assemblea degli studenti. Si chiedono una serie di misure che possano servire per rendere meno burocratica la organizzazione del piano di studi, soluzioni possibili per una più agevole circolazione delle norme relative ad esonerazioni, ad esenzioni, ad esenzioni complete di quel che sarà poi il destino del giovane laureato a cui si chiederà di insegnare una materia in una scuola media. Chi abbia un minimo di pratica di insegnamento sa che nella generale mancanza di certezze che caratterizza oggi il mestiere dell'insegnante, uno dei più difficili e rappresentativo della orga-

Dalla nostra redazione

Se, come vediamo, non si tratta di mancanza di mezzi, da cosa dipendono gli attuali frequenti disservizi? Girando la domanda a Carlo Parrotta, segretario regionale degli autoferrotranvieri CGIL, «Bisogna partire innanzitutto dalla condizione del traffico e della viabilità: la città è vastata dalla speculazione edilizia sfornata di aree intermedie di parcheggio, attira quotidianamente dalla provincia migliaia di cittadini costretti a venire nel capoluogo per motivi di studio o di lavoro; già intorno alle 9 del mattino la saturazione della circolazione, causata dalla motorizzazione privata è completa. La situazione richiede misure coraggiose e radicali: bisogna chiudere corso Mazzini al traffico privato e riservarlo esclusivamente al servizio di lavoro».

Le proposte del PCI

Il PCI ha già avviato in questi primi mesi di vita dell'Intesa che regge la nuova Giunta comunale, una vasta campagna di moralizzazione contro gli sprechi e i parassitismi che si annidano in molti enti che sfuggono attualmente a un controllo democratico; bisogna ora inventare il modo di far lavorare le confederazioni sindacali, e tutte le forze disponibili a un rinnovamento della città per avviare a una programmazione reale attività. Ne confederazioni sindacali, e tutte le forze disponibili a un rinnovamento della città per avviare a una programmazione reale attività. Ne confederazioni sindacali, e tutte le forze disponibili a un rinnovamento della città per avviare a una programmazione reale attività.

Roberto Scarfone